



PAVIA LO EVIDENZIANO LE ULTIME ANALISI

Arpa: sotto il distributore un sottosuolo contaminato

di MANUELA MARZIANI - PAVIA -

DOVE c'era un distributore di carburante, ora c'è una contaminazione del sottosuolo e delle acque sotterranee. E pure in un appezzamento di terreno sul quale si produceva acetilene per la commercializzazione di bombole di azoto, ossigeno, acetilene e metano sono stati superati i limiti. Due situazioni diverse, una in pieno centro e l'altra in Borgo Ticino che sono state rilevate recentemente da Arpa dopo accurate analisi e dopo un'indagine della Provincia, ma sono diverse le responsabilità.

Il primo caso è quello del distributore che si trovava in viale Matteotti. Visto che l'impianto era ormai inattivo da anni, l'attuale concessionario e proprietario ha avviato nel 2014 la rimozione dei serbatoi interrati. E già allora gli accertamenti effettuati avevano rilevato il superamento dei limiti. Altre analisi richieste, invece, dal proprietario avevano dato un esito diverso: tutti i valori erano inferiori alla rilevabilità strumentale.

SOLO le analisi integrative effettuate l'anno scorso hanno evidenziato il superamento dei limiti. Dagli esiti delle verifiche ambientali preliminari eseguite sulle pareti e sul fondo degli scavi sono stati riscontrati superamenti dei limiti di legge per il terreno e le acque.

Alla fine di febbraio si è poi svolta una conferenza di servizi convocata dal Comune di Pavia per la valutazione del progetto di bonifica. Ma doveva essere individuato l'inquinatore. Considerando che è stata riscontrata nelle acque sotterranee la presenza di

una sostanza chimica antidetonante utilizzata nella benzina «verde» a partire dagli anni '90, la responsabilità dell'inquinamento è stata attribuita alla persona che in quel periodo aveva la proprietà dell'impianto e doveva effettuare la relativa manutenzione. Toccherà al «vecchio» proprietario quindi bonificare l'area. «Credevo l'avessero già bonificata - dice Giulio Generale, titolare di una pizzeria che si trova di fronte all'ex distributore - . Purtroppo lo spazio verde vicino all'area dismessa è diventata ricettacolo di bottiglie altri rifiuti. A mie spese potrei risistemare l'aiuola, collocarci dei giochi per i bambini e magari anche incaricare trovare dei custodi. In questo modo forse si eviterebbe anche il proliferare di tanta delinquenza».

LA STORIA

**L'impianto di via Matteotti è ormai inattivo da anni
Le pompe rimosse nel 2014**

Passando da viale Matteotti a via Giulietti in Borgo Ticino, un'altra area sulla quale si produceva acetilene è risultata inquinata. In questo caso, però, è stato un atto vandalico denunciato il 10 maggio a causare lo sversamento dell'olio del trasformatore. Poi le analisi effettuate da Arpa hanno riscontrato il superamento dei limiti previsti dalla legge per alcune sostanze inquinanti, ma è difficile trovare il responsabile. Forse a provocare l'inquinamento di terreni e materiali di riporto è stato l'atto di vandalismo compiuto da ignoti. La bonifica comunque sarà effettuata dalla proprietà.

